



Periodico di comunicazione  
della  
**Parrocchia Sacro Cuore Eucaristico di Gesù**

Redazione: via Lungonera Savoia 36/b - tel e fax. 0744.285891

## EUCARISTIA E FAMIGLIA

Cari fedeli, la festa annuale del Sacro Cuore Eucaristico di Gesù coincide con il VII Incontro Mondiale della Famiglia (Milano, 30 maggio – 3 giugno 2012).

Questa coincidenza è l'occasione opportuna per riflettere e meditare sulla famiglia.

C'è bisogno, oggi, di "scrivere" di riscrivere talvolta – una famiglia autentica, una famiglia nuova rivestita di Cristo, una famiglia bella della bellezza creatrice e provvidente di Dio, una famiglia segno credibile nel mondo dell'amore divino.

Una famiglia che non si lasci intimidire dai tranelli della politica, dai giochi di potere occulto, dall'ingannevole economia planetaria, dai tanti odierni idoli schiavizzanti, ma che sia sempre più portavoce di un'umanità libera e liberante, solidale e armoniosa, così voluta da sempre da Dio. Una famiglia protagonista e costruttrice di un mondo migliore.

L'Incontro Mondiale ci chiama a riscoprire più profondamente la bellezza, la bontà e la verità della famiglia. Per comprendere quanto questa istituzione sia preziosa è bene partire da una fondamentale affermazione del Beato Giovanni Paolo II, che tanto si spese per il bene delle famiglie: "Il fatto che l'uomo, creato come uomo e donna, sia immagine di Dio (...) significa anche che l'uomo e la donna...sono chiamati a vivere una comunione d'amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo la comunione d'amore che è in Dio, per la quale le tre persone si amano nell'intimo mistero dell'unica vita divina.

Questa somiglianza è (...) insieme come una chiamata e un compito" (Mulieris Dignitatem 7).

(segue a pag. 2)



## FESTA DEL SACRO CUORE 2012

Dal 25 maggio al 3 giugno

Tutti i giorni - Ore 7.40 - Recita delle Lodi - ore 8 S.Messa -  
Ore 17.15 - Rosario e Vesperi - ore 18 S. Messa  
Confessioni: 9.30 – 12.30 e 16.30 – 18.30

### DOMENICA 27 MAGGIO

**SOLENNITA' DI PENTECOSTE – CHIUSURA DELL'ANNO CATECHISTICO**

SS. Messe ore 8 – 10 – 11.30 – 18

Ore 11.30 - Solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo Mons. Francesco Gioia, delegato pontificio per la patriarcale Basilica di S. Antonio di Padova.

Presentazione dei Cresimati alla comunità parrocchiale

### LUNEDI' 28 MAGGIO

Ore 16 - Santa Messa e Unzione degli Infermi presso il Centro Geriatrico "Le Grazie".

Segue un momento di fraternità con rinfresco

(segue a pag. 2)

**TRIDUO IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DEL SACRO CUORE****MERCOLEDI' 30 MAGGIO – GIOVEDI' 31 MAGGIO  
VENERDI' 1 GIUGNO**

Ore 17 - Adorazione Eucaristica "La famiglia: una sola Carne" - Vespri

Ore 18 - Santa Messa con omelia di don Francesco Vaccarini, parroco di San Pietro apostolo in Terni

**DOMENICA 3 GIUGNO****SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'  
E FESTA DEL SACRO CUORE EUCHARISTICO**

SS.Messe ore 8 – 10 – 11.30 – 18

Ore 11.30 - Solenne Concelebrazione presieduta da Padre Antonio Maria Tofanelli, Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini dell'Umbria.

Ore 18 - S. Messa celebrata dal parroco P. Ennio Tiacci.

Ore 21 - Processione solenne con il SS. mo

SACRAMENTO per le vie della Parrocchia, presieduta dal mons. Francesco De Santis provicario della Diocesi.

Sono invitati in modo speciale i ragazzi ed i bambini che frequentano la catechesi. Presterà servizio la

"Filarmonica Città di Narni". Le liturgie saranno animate dalla corale parrocchiale diretta da P.Marco.

**PROGRAMMA ARTISTICO – RICREATIVO****VENERDI' 25 MAGGIO**

Ore 21- Concerto d'Organo del M° Adriano Falcioni

**SABATO 26 MAGGIO**

Ore 17 - Torneo di Briscola (iscrizioni ore 16)

**LUNEDI' 28 MAGGIO**

Ore 21 - Conferenza della prof.ssa Lilia Sebastiani, teologa: "Il Concilio: novità incompiuta"

**MARTEDI' 29 MAGGIO**

Ore 21 – Teatro Sacro Cuore - I piccoli attori della Scuola Teatrale del Sacro Cuore presentano: "Il menestrello racconta", leggende rielaborate da Rita e Franco Filiberti. Ingresso libero.

**MERCOLEDI' 30 MAGGIO**

Ore 17 - Torneo di Calceetto a 5 per i ragazzi delle medie

**GIOVEDI' 31 MAGGIO**

Ore 18 - Olimpiadi per i bambini delle scuole elementari

**VENERDI' 1 GIUGNO**

Ore 21 – Teatro Sacro Cuore - Gli "Artigiani del teatro" presentano "Pe' npizzicu de gilusia" commedia in vernacolo di Alessandra De Nicola. Regia di Rita e Franco Filiberti. Ingresso libero.

**SABATO 2 GIUGNO**

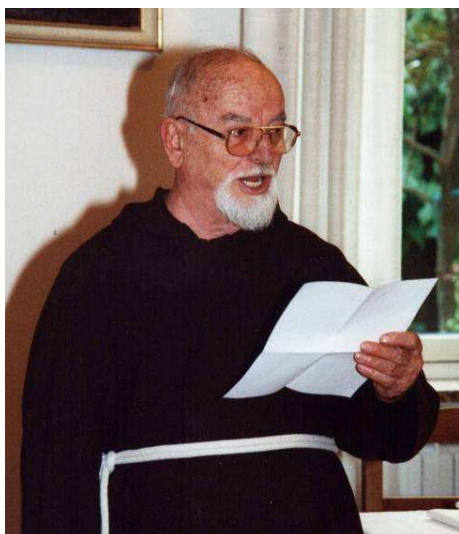
Ore 20.30 nel piazzale dell'Oratorio serata con musica del complesso "Emozioni in musica", intercalata e rallegrata con penne all'amatriciana, porchetta, grigliata e del buon vino...Insieme alla Gara dei dolci confezionati in casa.

*(segue dalla prima pagina)*

Su questa base Benedetto XVI, parlando ai fidanzati in occasione del recente Congresso Eucaristico di Ancona, si è così espresso: "Cari amici, ogni amore umano è segno dell'Amore eterno che ci ha creati". Vissuto con verità e intensità il cammino graduale dell'amore tra un uomo e una donna troverà nel sacramento del matrimonio su cui si fonda la famiglia la sua pienezza: "Fedeltà, indissolubilità e trasmissione della vita sono i pilastri di ogni vera famiglia, vero bene comune". La famiglia è la via maestra e la prima insostituibile "scuola", di comunione, la cui legge è il dono totale di sé. I cristiani, proponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di infinito che sta nel cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società. La famiglia trova la sua forza nell'Eucaristia. L'eucaristia è al centro della Chiesa e dev'essere al centro della famiglia: non c'è vera famiglia cristiana senza l'eucaristia. Il Giorno del Signore è il punto centrale per ogni famiglia. L'eucaristia è la ripresentazione della Pasqua e la domenica è la festa della Pasqua del Signore, festa antica che ci fa risalire al tempo degli apostoli. E' il giorno della festa dello sposo che unisce a sé la Chiesa e la rende feconda di amore per tutti gli uomini. La Parola che ascoltiamo è Gesù stesso che ci parla: è amore appassionato per tutti gli uomini. La domenica è festa cristiana, comunitaria, festa della vita. E' la festa che si fa insieme, che intensifica la vita della famiglia e della comunità, che intensifica le relazioni. L'uomo vive di relazioni che fanno sperimentare la gioia di vivere: la preghiera, le relazioni familiari, il passeggio, il gioco, la partecipazione ad eventi comunitari. Rispetto ai tentativi di sottrarre la domenica con la strategia del lavoro continuo e di sostituirla con il riposo individuale i cristiani oggi, a voce alta, dobbiamo gridare come i protomartiri d'Africa sine dominico non possumus (Non possiamo rinunciare alla domenica). Riscopriamo il valore della preghiera insieme: nulla vale più della preghiera perché l'amore si purifichi, si rafforzi e cresca nella verità. E' quanto raccomando a tutti, in particolare agli sposi cristiani: pregate insieme ogni giorno e partecipate alla Santa Messa festiva, sorgente e scuola dell'amore.

Vi porto nella mia preghiera e nel mio cuore di Padre e Pastore, e vi benedico. Maria Santissima ci sostenga col suo amore di Madre.

*Il vostro Parroco P.Ennio Tiacci e collaboratori*



*Io sono la Risurrezione e la Vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà;  
chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno  
(Gv 11, 25s).*

Martedì 10 aprile 2012, alle ore 6.30, nell'infermeria Provinciale del convento di Perugia (Oasi Sant'Antonio), il nostro confratello e confessore Fr. Silvano Monini è tornato alla casa del Padre.

Il 31 marzo è stato ricoverato in infermeria, con la respirazione abbastanza compromessa a causa di una polmonite aggravata, ed altri disturbi gravi. Rassegnato si è preparato a incontrare sorella morte con grande serenità. Il funerale è stato celebrato a Promano nella sua città natale ed è stato sepolto nella cappella di famiglia, come era suo desiderio e degli stessi parenti.

Silvano (Aldo) Monini è nato il 25 febbraio 1931 a Promano (Città di Castello), vestì l'abito cappuccino il 17 settembre 1949 nel noviziato di Montemalbe, ha professato i primi voti il 19 settembre 1950 e i voti solenni

al 19 settembre 1953 a Spoleto, fu ordinato sacerdote l'11 agosto 1957.

Il 4 dicembre 1958, con l'allora custode Fr. Michelangelo, partì da Napoli con l'obbedienza missionaria sulla nave "Conte Grande" per l'Alto Solimões e arriva alla Missione il 19 dicembre. Nel 1960 partecipa al I Congresso Eucaristico della Prelatura dell'Alto Solimões che celebrava 50 anni di fondazione. Ritorna per la prima volta in Italia solo dopo dodici anni nel 1970. Fr. Silvano subito è mandato a Benjamin Constant, come viceparroco e parroco per molti anni: lì realizza la costruzione della fabbrica di mattoni e del Collegio Immacolata Concezione. Nel 1971 i missionari lo hanno scelto come il primo vice Ministro provinciale della recente vice Provincia dell'Amazzonia. Gli impegni principali del nuovo Ministro, insieme ai suoi due consiglieri, era quello di realizzare il sognato Seminario a Manaus per i giovani dai 15 ai 20 anni. Il Seminario è stato inaugurato nel marzo del 1972 sotto la direzione di Fr. Fulgenzio Monacelli. A Manaus, costruisce e in parte ristruttura, la residenza dei frati di São Sebastião.

Fr. Silvano riorganizza la Curia viceprovinciale, aggiorna l'economia secondo la legislazione ufficiale, si occupa degli incarichi sociali dovuti ai dipendenti laici che lavorano con le opere della Viceprovincia.

Fr. Silvano, durante il suo mandato, accoglie il Defintore Generale Fr. Clóvis Frainer (1973) in visita ufficiale e prepara il primo capitolo della vice Provincia (1974). Per due trienni, dal 1974 al 1980, è consigliere della vice Provincia e ritorna a Benjamin Constant come superiore, viceparroco e fabbricere: questa volta è insegnante di matematica e scienze al liceo, 28 ore a settimana, e costruisce la nuova chiesa.

Il 18 luglio 1989 riceve il titolo di cittadino benemerito di Benjamin Constant per i rilevanti servizi realizzati allo sviluppo del comune (Municipio).

Nel 1996, lasciando grande nostalgia tra il popolo e i confratelli, rientra definitivamente in Provincia. Dai superiori è destinato a Perugia presso l'attività di Frate Indovino come collaboratore.

Gli ultimi 4 anni li ha trascorsi nella comunità di Terni con l'ufficio di confessore.

Fr. Silvano lascia anche alcuni manoscritti di catechesi sulla nostra fede, poesie per varie circostanze e indovinelli curiosi per bambini e adulti. Nella sua lettera: "Balanzo dos meus 38 anos de missão" (Bilancio dei miei 38 anni di missione) scrive: "... e così in questi 38 anni di missione ero un ingegnere senza esserlo, costruendo scuole e chiesa senza essere neanche un muratore. Ero un insegnante di matematica e delle scienze senza essere un insegnante, ero un amministratore per molti anni senza essere neanche ragioniere, fui capitano di barche senza essere stato mai un marinaio, elettricista, progettista, idraulico, calcolatore della quantità di ferro per la costruzione senza mai aver studiato queste cose. Ma tutto è andato bene. Di questo ringrazio lo Spirito Santo che mi ha illuminato la mente nelle difficoltà, che mi ha confortato nella tristezza, che mi dato coraggio nello scoraggiamento, che mi ha dato comprensione dei problemi, la forza nella debolezza, che mi ha protetto dai pericoli dei fiumi, dagli animali, serpenti e malattie. Io stesso sono stupito delle cose che ho fatto, la mia vita sembra un lungo sogno... Ora ritorno alla mia patria per prendere più cura della mia anima ... per prepararmi al grande incontro con il Signore, con la sorella morte ... Ero solo uno strumento nelle mani di Dio per realizzare i suoi piani. Sia data gloria a Dio ed Egli abbia pietà di me, se non ho corrisposto come lui voleva".

Noi fedeli del Sacro Cuore, insieme alla Provincia Serafica dei Frati Minori Cappuccini dell'Umbria e dei missionari in Amazzonia, innalziamo a Dio un *Te Deum* per la vita donata del nostro caro fratello Fr. Silvano.

## IL CENTENARIO: 60 ANNI DELLA CHIESA E 40 ANNI DI SACERDOZIO DI PADRE ENNIO

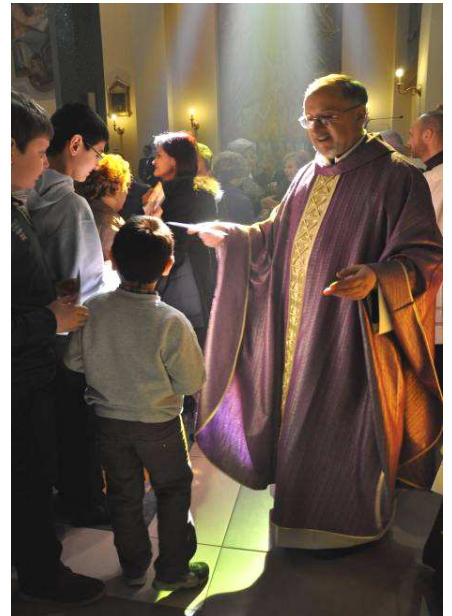


E' stato celebrato domenica 4 marzo alle ore 11.30 nella solenne concelebrazione presieduta dal vescovo mons. Vincenzo Paglia alla presenza di alcuni Arcivescovi e Vescovi, confratelli religiosi, sacerdoti e fedeli. Nel 1932 nella zona di Città Giardino i frati cappuccini che officiavano presso la chiesa di San Giuseppe e nella cappella del vicino ospedale al centro di Terni, diedero inizio ai lavori per la costruzione di una nuova chiesa. Il 1° ottobre del 1933 fu benedetta la cripta in cui provvisoriamente, funzionò la chiesa della parrocchia per quasi venti anni, gli stessi locali che oggi ospitano la cappella feriale e il nuovo oratorio parrocchiale. Nel luglio 1951, l'infaticabile parroco padre Gesualdo Onofri, iniziò i lavori del secondo lotto che comprendeva la

navata dell'attuale chiesa e che fu portata a termine nel giugno del 1953 e successivamente corredata del campanile e dell'abside. Il 19 settembre 1954 mons. Giovanni Battista Dal Prà, vescovo di Terni e Narni, consacrò la nuova chiesa dedicata al Sacro Cuore Eucaristico di Gesù. Padre Ennio Tiacci è stato ordinato il 5 marzo 1972. Frate cappuccino che ha svolto il ministero di parroco a Perugia per 12 anni nella chiesa di Sant'Antonio e quello di Ministro provinciale dei frati minori cappuccini per più mandati.

### L'OMELIA DEL VESCOVO VINCENZO PAGLIA

Quanto abbiamo ascoltato dal Vangelo illustra molto bene quello che noi oggi celebriamo anzi ci aiuta a comprenderlo in profondità. Questa chiesa oggi è il luogo del nostro incontro con Gesù, è il monte Tabor di Città Giardino. Quel Vangelo potremmo tradurlo così: un giorno Gesù chiamò alcuni discepoli di Città Giardino e li portò su un monte, su questa chiesa. Questa chiesa è un luogo bello dove per arrivare bisogna salire un po' più in alto della strada, dove spesso c'è tristezza, solitudine, confusione, in basso c'è la mancanza di lavoro, ci sono tanti anziani lasciati soli, tanti litigi, c'è tanta indifferenza. Ma ecco, il Signore chiama gli amici e li porta in alto, li porta qui non perché si dimentichino del basso che sta fuori, ma per trasfigurarci, per non farci somigliare alla vita che facciamo tutti, spesso una vita triste non bella. Ecco perché questa chiesa è stata costruita e resa molto bella, padre Ennio ad un certo punto ha dovuto restaurarla perché fosse ancora più bella e non triste come la vita di tutti i giorni.



Perché tutto questo? Perché Gesù vuole trasfigurare la vita di tutti i giorni, vuole renderla splendida e luminosa, un mosaico bello. Noi spesso viviamo ognuno per conto proprio, ognuno pensa alla propria famiglia. Ecco perché è bello venire la domenica in questa chiesa e dovremmo dire come Pietro "Signore è bello per noi stare qui". Una chiesa dove il parroco è un po' come Gesù che portò sul monte quegli amici e quei discepoli. Questo è il compito del parroco tanto che padre Ennio ha costruito pure l'oratorio per i più giovani. Qui apprendiamo cosa significa vivere bene e padre Ennio svolge questa missione. E' Gesù che ci trasforma e ci innalza, che ci dice di volersi bene, di radunarsi, di non pensare ciascuno agli affari propri, di non stare dispersi, ma di stare insieme e formare una grande famiglia, di volersi bene perché dall'esempio dei grandi i piccoli cresceranno meglio. Se siamo divisi loro come potranno crescere, come potranno capire la bellezza di tanti

stare dispersi, ma di stare insieme e formare una grande famiglia, di volersi bene perché dall'esempio dei grandi i piccoli cresceranno meglio. Se siamo divisi loro come potranno crescere, come potranno capire la bellezza di tanti

che si ritrovano insieme. Questo è il compito di ogni prete e in particolare del parroco. E padre Ennio ricorda a tutti noi preti il grande impegno che abbiamo di aiutare tutti ad incontrare Gesù. Grazie padre Ennio per questo impegno, grazie da parte mia perché un Vescovo è più contento quando i parroci sono bravi. Sono certo che a Città Giardino questo è un giorno benedetto perché aiuta tutti a capire quanto è buono che i fratelli stiano insieme quanto è bello che un parroco insieme agli altri sacerdoti ci aiuti ad incontrare Gesù. Grazie al signore per questo giorno, grazie alla Madonna che come una madre buona allarga il suo manto per accoglierci tutti. E grazie ai parroci che negli anni passati hanno servito questa parrocchia, la loro opera ha reso più bella la vita di tutti noi. E il Signore benedica questa parrocchia e la famiglia cappuccina che con fedeltà continua a servire questa chiesa e questa nostra città.



E' questa una festa che unisce tutti, dai giovani agli anziani che in diverso modo e in tempi diversi sono stati e sono i testimoni di questi 60 anni, nei quali è nato e si è consolidato un bellissimo rapporto di fraternità e con i padri cappuccini, a servizio della missione della Chiesa, iniziato già qualche decennio prima con la costruzione della prima cripta della chiesa e l'istituzione della parrocchia. Oggi possiamo dire che la chiesa del Sacro Cuore s'identifica con i padri cappuccini, con il loro carisma e spiritualità, con l'essere sempre presenti e vicini alla gente, pronti a tendere la mano e dare conforto in ogni momento. La loro presenza è certamente un dono in più che la nostra comunità ha ricevuto e per il quale ringraziamo il Signore.

Un ricordo, unito alla preghiera e ai ringraziamenti va naturalmente ai frati che in questi anni hanno animato la comunità nella catechesi, nella liturgia e seguito i gruppi di preghiera e giovanili, ai parroci che hanno guidato la comunità in questi 60 anni e che ricordiamo con immutato affetto: padre Gesualdo, padre Anastasio, padre Alberto, padre Tiziano e padre Ennio.

A padre Ennio in particolare, nostro amato parroco, rivolgiamo un sincero augurio per i primi quaranta anni di sacerdozio. Un francescano autentico, per tutti i parrocchiani un padre affettuoso e disponibile, attento ad ogni bisogno e soprattutto uomo della Parola di Dio, generoso e infaticabile evangelizzatore nella parola annunciata e nella parola vissuta. La bella celebrazione che abbiamo vissuto ne è un ulteriore segno, come lo sono le opere realizzate in questi anni per rendere la chiesa sempre più bella, accogliente e curata, l'oratorio dove si ritrovano ogni giorno decine di ragazzi e le feste della comunità ormai divenute una bella tradizione. Grazie padre Ennio e tanti auguri per i prossimi quaranta anni di sacerdozio.

Il consiglio pastorale parrocchiale

### GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO

Si riunisce ogni  
primo Mercoledì del  
mese alle ore 21  
presso la Cappellina  
Parrocchiale



## CITTA' GIARDINO E LA SUA CHIESA



La nostra chiesa del Sacro Cuore ha già 60anni! Un tempo che per lei è passato in modo stupendo. I padri cappuccini l'hanno eretta con cura e il loro amore unito a quello di tutta la popolazione di Città Giardino ha compiuto il miracolo: da un semplice ed umile seminterrato realizzato alla buona, anno dopo anno, con grandi sacrifici, è cresciuta questa chiesa che, pur conservando l'architettura originaria si è abbellita all'interno di opere artistiche di straordinaria importanza, come i mosaici di padre Ugolino da Belluno: unici ed irripetibili per il loro contesto storico che, vede al tavolo dell'eucarestia insieme a Gesù e i discepoli, in un angolo il beato Giovanni Paolo II, a quel tempo semplicemente Santo Padre, insieme al capo di Stato russo Gorbaciov e a sua moglie Raissa.

La chiesa ora si è arricchita di un oratorio e di una sala polifunzionale, ma la cosa più importante è che il luogo è sempre pieno di giovani, di bambini, che vi trascorrono liete ore di gioco e serenità tutti insieme, sotto l'occhio vigile di padre Marco e padre Ennio e di tanti genitori.

Il tempo fluisce in modo tranquillo intorno alla chiesa e nel quartiere che è tra i più antichi di Terni. Sarebbe questo un quadro idilliaco se, Città Giardino non fosse la zona più inquinata della città.

Il danno sarebbe causato non dalle polveri sottili dell'industria, ma dal traffico. La raccolta di 15.000 firme negli anni Ottanta da parte degli abitanti della zona, non furono sufficienti a dissuadere il Comune e le autorità competenti a non far aprire la strada dei quartieri al centro di questo luogo già ricco di alberi e di un parco centenario quale quello delle

Grazie, né fu sufficiente il ricorso al Tar. E stata una battaglia persa che durò dieci anni. La strada fu costruita e non solo, fu arricchita anche da uno spartitraffico che divide inesorabilmente il quartiere a metà con nessun passaggio per circa un chilometro. Ora si denuncia l'alto grado d'inquinamento dovuto al traffico veicolare. Il quartiere più salubre di Terni perché riparato dalle polveri dell'acciaieria da Colle Obito, scelto da molti come residenza per questa sua caratteristica, ora sta collassando e con esso tutto l'ambiente intorno. L'inquinamento ricopre di grigio anche le belle statue che ornano il portico della chiesa, macchia gli affreschi eseguiti da Padre Ugolino inerenti il cantico delle creature. Speriamo che un miracolo ci possa ricondurre ad una vita ecologicamente vivibile come quando fu costruita la chiesa del Sacro Cuore.

Vilma Menghini



**Pellegrinaggio  
diocesano al  
Santuario di San  
Gabriele  
dell'Addolorata a  
Isola del Gran Sasso  
avvenuto sabato 17  
marzo 2012 al quale  
ha partecipato anche  
un numeroso gruppo  
di pellegrini della  
parrocchia del Sacro  
Cuore**

## Spazio per crescere



Un aspetto caratteristico del nostro tempo è la crescente domanda di **luoghi di aggregazione**, dove incontrarsi, stare insieme, fare cultura, sport o attività del cosiddetto “tempo libero”. Vediamo nascere circoli, clubs, gruppi culturali o sportivi ecc.: sono esperienze talora legate soltanto all’evasione e a una socializzazione priva di relazioni e di valori profondi, ma che dicono comunque un rinnovato bisogno di superare la solitudine e di sentirsi parte di un organismo vivente.

Se poi, guardiamo alla realtà giovanile, ci rendiamo conto del fatto che la possibilità di far fronte alle situazioni di emarginazione e di disagio, o di riaprire il dialogo con i giovani che vivono immersi nella banalità quotidiana e senza riferimenti



significativi, passa anche attraverso la presenza e l’opera di **luoghi educativi**.

Qualcuno sostiene che il futuro, in tutti i sensi, si giocherà sul tempo libero, un tempo tipico della società industriale e postindustriale. Anche la Chiesa, in quest’ultimo periodo, si sta accorgendo della sua valenza educativa e pastorale.

Esso non può essere inteso come un tempo marginale, residuale e, quindi, di serie B rispetto al tempo-lavoro e al tempo necessario per sopravvivere.

**E’ il tempo per il “ri-crearsi”.** Dio non ha creato il mondo già perfetto ma ha voluto che attraverso la libera iniziativa e il lavoro dell’uomo e della donna diventasse sempre più abitabile e allo stesso modo ha creato ciascuno di noi perché attraverso il tempo libero raggiungessimo il massimo delle nostre potenzialità umane e cristiane. Il tempo libero non è solo il tempo del riposo per il recupero delle energie fisiche e psichiche o il tempo per il divertimento fine a se stesso, ma è il tempo che abbiamo a disposizione per diventare **uomini e donne “più”**, per sprigionare in noi, attraverso la creatività, tutte le doti. E’ il tempo, quindi, della crescita, dell’impegno, delle relazioni, del dialogo e della libertà autentica che costruisce e non annulla la persona. Esso diventa, perciò, fortemente liberante e valido dal punto di vista educativo e pastorale.



Non è facile educare oggi, in questa nostra società pluralistica, nella quale sembra fondamentale offrire una bussola per capire la direzione da dare alla propria vita, attraverso la relazione libera e propositiva tra educatore ed educando. Non si tratta tanto di riempire chi è vuoto, ma di proporre a qualcuno un aiuto per capire il senso della vita. L’Oratorio da questo punto di vista è il luogo delle proposte finalizzate alla *scoperta del perché, per che cosa, per chi vivere*. Si tratta, cioè, di aiutare le persone a crescere, a diventare adulti umanamente e cristianamente, anche stabilendo un rapporto indispensabile con la famiglia. La lettera del Papa **‘Familiaris consortio’** al n. 53 ricorda che il “ministero di evangelizzazione dei

genitori cristiani è originale e insostituibile” e che essi devono essere “i primi maestri della fede e assecondare la vocazione propria di ognuno, quella sacra in modo speciale”. E ancora: “il ministero di evangelizzazione e di catechesi dei genitori deve accompagnare la vita dei figli anche negli anni della loro adolescenza e giovinezza”. Queste affermazioni sanciscono **il diritto-dovere dei genitori ad una presenza riconosciuta in Oratorio** mediante, secondo quanto è scritto nel nuovo Progetto di Pastorale Giovanile. Ciò comporta il far parte della comunità educativa; il partecipare, per sostenerle, alle iniziative dei ragazzi e dei giovani; il diventare punto di riferimento e di confronto con gli animatori; l’assumere qualche ruolo specifico di animazione o di cura dei locali, degli ambienti sportivi.

Sono protagonisti dell'Oratorio i ragazzi "normali" che con la loro vivacità danno una tonalità musicale all'ambiente; ma sono protagonisti soprattutto i ragazzi "difficili", che soffrono la solitudine e l'emarginazione "affettiva" e sono quelli che disturbano di più e creano i maggiori problemi agli educatori. Sono questi ad aver più bisogno di aiuto, ed evangelicamente sono da privilegiare e da servire. Sarà molto importante essere attenti al livello di crescita, proponendo attività a misura della loro età, evitando il rischio di un certo adultismo o giovanilismo.



L'Oratorio può essere un "cantiere", un laboratorio di esperienze di Chiesa in cui tutti (catechisti, associazioni, gruppi...) collaborano, in maniera specifica, alle stesse finalità. Può diventare, in poche parole, un ambiente in cui sia i ragazzi "normali" che quelli "difficili" respirano un'aria di fede e di fraternità, convinti che la comunicazione della fede oggi avviene anche e soprattutto attraverso questo "clima"



di accoglienza, serenità, ospitalità, dialogo....

Per i fanciulli una Chiesa, che si fa compagnia, avrà il volto familiare di educatori paterni e materni, per i ragazzi quello di un gruppo affiatato in cui sperimentare l'amicizia, grazie alla guida e all'esempio di educatori.



## WEEK END GIOVANI 2012

Nei giorni 9- 10 - 11 marzo nella nostra parrocchia si è svolto il week-end giovani rivolto ai ragazzi del nostro quartiere e alle loro famiglie. Anche quest'anno c'era Sr. Chiara, delle suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, ed è stata vivace la presenza degli studenti cappuccini da Spoleto e Foligno che hanno animato gli incontri con momenti di attività e gioco. Il week-end si è aperto il venerdì sera con una mega pizza per i ragazzi e le loro famiglie, dopo la quale nel teatro è iniziata un'attività legata al tema della tre giorni, vale a dire Gesù che caccia i mercanti dal tempio. Ecco che ragazzi e alcuni genitori si sono cimentati nella gara di

costruzione di due Templi di cui il più bello avrebbe avuto il posto in chiesa come segno del week-end. Gli adulti si sono improvvisati ingegneri e hanno guidato i ragazzi nella costruzione. Alla fine una giuria improvvisata ha dovuto a malincuore decidere quale dei due fosse il più bello.



Il pomeriggio del giorno dopo il tempio venuto meno bene è stato sistemato in mezzo al cortile del nostro oratorio, a separare la squadra dei mercanti da quella dei discepoli di Gesù. Le due squadre si sono affrontate nel gioco dello scalpo, che consiste nello strappare al giocatore avversario la striscia di stoffa che ha infilata dietro la schiena. Alla fine del pomeriggio il povero tempio era completamente distrutto, introducendo così alla profezia di Gesù "Non resterà pietra su pietra"



che sarebbe stata letta proprio il giorno dopo durante la S. Messa.

La domenica mattina i ragazzi hanno iniziato la giornata con la partecipazione alla S. Messa, presieduta da padre Ennio che ha sottolineato l'importanza per ogni cristiano di aprire il cuore a Gesù per fare entrare la sua Grazia, e di diventare tempio di Dio. Dopo la Messa si è svolto in teatro il pranzo assieme a tutti i ragazzi e famiglie che hanno partecipato numerose. Nel primo pomeriggio sono iniziati i vari tornei e gare con cui le squadre si sono affrontate: calcio, pallavolo, pallacanestro, tiro alla fune, corsa dei sacchi. Ad aiutarci nella gestione dei giochi si sono fatti avanti i genitori che hanno con la loro simpatia e generosità ci hanno regalato un pomeriggio bellissimo. Infine la tanto attesa premiazione con medaglie e poi gioco libero fino alla sera.

*Padre Marco Ronca*



**Cresimandi 2012**

Il anno di Cresima  
con Barbara e Katuscia



Il anno di Cresima con Rita Cioffi e Alba

Il anno di Cresima con Emanuela, Luciana, Paola

**Elenco Cresimandi 2012**

Adami Simone, Alpini Raffaele, Antonini Mattia, Asciutti Andrea, Bartoli Leonardo, Bernaschi Alessandro, Berretta Enrico, Biancafarina Azzurra, Bifulco Lorenzo, Bushi Federico, Carpino Matteo, Carpino Gabriele, Cianchetta Pietro, Ciaramellari Sasha, Cirillo Martina, Ciuffa Filippo Maria, Crispo Damiano, Cuda Alessandro, Fagotti Fabio, Fascetti Floriana, Fatemi Dennys, Federici Ilaria, Ferone Leonardo, Fidenzi Valentina, Follo Piersilvio, Formichetti Filippo, Gambino Giulia, Gentileschi Eugenio,

Giacchini Lorenzo, Giammugnai Benedetta, Giammugnai Chiara, Gori Luca, Gori Matteo, Latini Federico, Lattanzi Elisa, Loletti Barbara, Loletti Marta, Luzzi Pietro, Micciani Aldo, Micheli Clavier Mattia, Minuti Samuele, Morelli Claudia, Moriconi Sofia, Pacani Serenata, Pacani Suela, Pagliarola Alessandro, Paglioni Alessia, Pappacena Gaetano, Peroni Giona, Peruzzi Leonardo, Petrozzi Tommaso, Picchianti Chiara, Pileri Antonio, Ponteggia Massimiliano, Renzini Mattia, Rufini Alessandro, Ruggeri Lorenzo, Scordo Irene, Solvini Leonardo, Spadavecchia Agnese, Spadavecchia Aurora, Spadoni Michele, Tromboni Milena, Vincentini Michela, Viti Lorenzo.

Domenica 22 aprile, durante la Santa Messa delle 11,30 presieduta dal provicario generale della diocesi mons. Francesco De Santis, dieci giovani hanno ricevuto il sacramento della Cresima: Binarelli Sara, Bitraj Elson, Cardinali Valerio, Cascioli Cristiano, De Mieri Antonio, Kwiatkowska Maja Magdalena, Kwiatkowski Adrian Jakub, Kwiatkowski David, Petrucci Marta, Sciò Leonardo.



Foto a cura del Videofotocentro



## Campo Estivo!!!

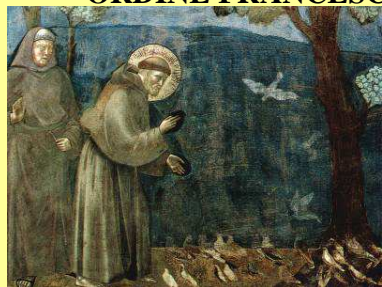
Sono aperte le iscrizioni al campo estivo residenziale per i bambini delle scuole elementari che si terrà dall'13 al 30 giugno nel nostro oratorio.



Anche quest'anno stiamo attrezzando l'oratorio per accogliere tutti e passare insieme momenti di gioco in allegria. Oltre alle attività sportive che svolgeremo all'inizio della mattinata, (il campo inizierà alle 9,00 e terminerà alle 13,30 ogni giorno), quando poi il sole si farà sentire sfrutteremo i locali dell'oratorio con giochi di gruppo, scuola di percussioni, cartelloni, bricolage, aquiloni, teatro...

L'hanno scorso erano 60 i bambini che hanno partecipato, ed è stata una bellissima festa. Siamo sicuri che anche quest'anno i ragazzi passeranno un periodo indimenticabile.

### ORDINE FRANCESCANO SECOLARE



La conversione del giovane Francesco, se per molti è motivo di derisione, attira però anche l'attenzione di uomini e donne, che decidono di seguirlo, e così si configurano le prime fraternità di frati; ma anche

dei laici ne sono conquistati e chiedono a Francesco una forma di vita propria per loro che devono rimanere nel mondo. Il loro testo legislativo è il "MEMORIALE" del 1221, animato all'interno dallo spirito evangelico di Francesco. "Francesco d'Assisi, a tutti dava una Regola di vita, indicava la via a ciascuno, secondo la propria condizione". FORSE E' ANCHE LA TUA VIA...

Vieni a conoscere questa Fraternità OFS! Ci ritroviamo in parrocchia ogni venerdì alle ore 16 e il primo martedì del mese si tiene l'adorazione eucaristica insieme alla comunità parrocchiale dalle ore 17 alle 18. Per informazioni rivolgersi al Ministro della Fraternità Danilo Tolomei (339622365) oppure in parrocchia (0744 285891)

### TEATRO

Spettacolo dei bambini della scuola teatrale: **"Il Menestrello Racconta"**  
Leggende rielaborate da Rita e Franco Filiberti. Con: Sara Carli – Francesca Carlini – Matteo Caroli – Andrea De Angelis – Francesco De Melis – Sofia Ferroni – Leonardo Giamminonni – Michela Luciani Sabrina Luciani – Viola Polinori

Regia di Rita e Franco Filiberti

**Martedì 29 Maggio ore 21**

Commedia in vernacolo: **"Pe' 'npizzicu de gilusia"**, di Alessandra De Nicola, con Yuri Cerquaglia – Ermanno Crescenzi – Natascia Fabbi – Grazia Lombardi – Angela Marinello – Silvia Tobia – Regia di Rita e Franco Filiberti  
Scenografie di Sergio Giamminonni  
**Venerdì 1 Giugno ore 21,00**



## DAL DIRETTORIO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DELLA DIOCESI

“Sono ormai vari anni che l'intera Chiesa diocesana si è impegnata a verificare, riscoprire e rinnovare il modo di accogliere i nostri ragazzi nella comunità e ad accompagnarli nella crescita della fede. Stiamo comprendendo sempre più quanto la loro iniziazione alla vita cristiana sia decisiva per la nostra Chiesa diocesana se vuole guardare con speranza al suo futuro e anche a quello della società nella quale è chiamata a vivere e a testimoniare il Vangelo. Sono passati due anni dall'inizio di questo cammino e già ne constatiamo la bellezza e l'efficacia. E' vero, siamo ancora ai primi passi, e vediamo con tremore le difficoltà e gli ostacoli che abbiamo davanti a noi. Dobbiamo tuttavia ringraziare il Signore per i frutti che già ci fa gustare. Sappiamo che l'impegno che ci è chiesto è ancora grande. A tutti noi viene chiesto un supplemento di riflessione, di preghiera e di generosità

pastorale.(...) E' un'occasione propizia per le nostre comunità parrocchiali continuare a raccogliere i ragazzi all'inizio della loro adolescenza e accompagnarli negli anni successivi facendoli partecipare ad una vita cristiana vissuta all'interno di una associazione, di un gruppo, dell'oratorio. Dopo aver compiuto l'itinerario della Iniziazione i ragazzi sono chiamati a sperimentare la bellezza di una vita di fraternità, a spendere la vita non solo per loro stessi ma anche per gli altri partendo dai più deboli. Li immettiamo così nella vita, certi che il Signore li accompagnerà e loro porteranno nel proprio cuore un'esperienza che li ha segnati per la vita.

Anche la nostra parrocchia in armonia con tutta la diocesi è impegnata in questo nuovo itinerario della catechesi. Il nostro Vescovo, Vincenzo Paglia, ha consegnato a tutti i sacerdoti, ai catechisti e ai membri dei consigli pastorali delle parrocchie, il *Direttorio per l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi*. Si tratta di un libretto nel quale, in maniera chiara e dettagliata, si scandiscono le tappe della Iniziazione Cristiana, da 0 a 6 anni e da 7 ad 11 anni, che tutte le parrocchie debbono rispettare e applicare.

Alcuni momenti dei ragazzi della catechesi durante la recita di Natale



La nostra comunità parrocchiale si sta adoperando perché i ragazzi trovino nella Chiesa una casa accogliente dove è bello abitare, cerchiamo di fare in modo che i bambini siano parte attiva durante l'Eucaristia della domenica, coinvolgendoli in alcuni momenti della liturgia, e facendoli anche partecipare alla vita di oratorio, soprattutto al termine degli incontri di catechesi (il mercoledì e il sabato). Non mancano momenti d'incontro con i genitori, (quest'anno abbiamo svolto tre incontri di catechesi per tutti i genitori). I nostri catechisti si confrontano spesso fra loro, si aggiornano continuamente per aiutare i piccoli a crescere nella fede e nell'amore con gli altri membri della comunità. I ragazzi che frequenta la catechesi nella nostra parrocchia sono circa 190, molto numerosi sono i bambini del primo anno, 60, così come i ragazzi che quest'anno riceveranno il sacramento della Cresima, 65. Per questo motivo, da quest'anno, il sabato durante la catechesi sono impegnati tutti i locali della parrocchia (sono 8 classi il sabato e 2 il mercoledì). La speranza è quella d'inserire realmente i ragazzi nella vita cristiana, certi che il Signore li accompagnerà e loro porteranno nel proprio cuore un'esperienza che li ha segnati per la vita.

## 10 Comandamenti DIECI PAROLE DI VITA NUOVA



*Se hai intuito che dal tuo programma  
puoi aspettarti qualcosa di più.*

*Se hai smarrito i dati essenziali della tua esistenza,  
se la tua tastiera è bloccata e lo schermo è sempre nero,  
è inutile che continui a schiacciare i tasti a casaccio.*

*Fermati, non vedi che ti manca la password e  
senza il libretto delle istruzioni dove pensi di andare?*

*Fermati, se non vuoi rovinare il  
sistema operativo della tua vita*

**Oggi c'è una buona notizia per te: una Parola bella e autentica che, anche dopo una grave ingiustizia o un improvviso dolore, può ridarti la gioia e la vita che tanto desideri.**

**Finalmente anche tu potrai riempire le tue reti vuote, facendo luce su ciò che subdolamente ti ha deluso.**

**Dai, che aspetti? Esci dal tuo guscio e vieni ad ascoltare l'annuncio di una vita nuova che Gesù Cristo vuole regalarti.**



**La PARROCCHIA DEL SACRO CUORE EUCARISTICO DI GESU' TI ASPETTA AI 10 COMANDAMENTI A PARTIRE DAL MESE DI SETTEMBRE 2012**  
Per info: 0744 285891

### ORARIO SANTE MESSE

#### **INVERNALE:**

Feriale 8 – 18

Festivo 8 – 10 – 11.30 – 18

#### **ESTIVO** (luglio e agosto)

Feriale 8 – 18

Festivo 8 – 11.30 – 18

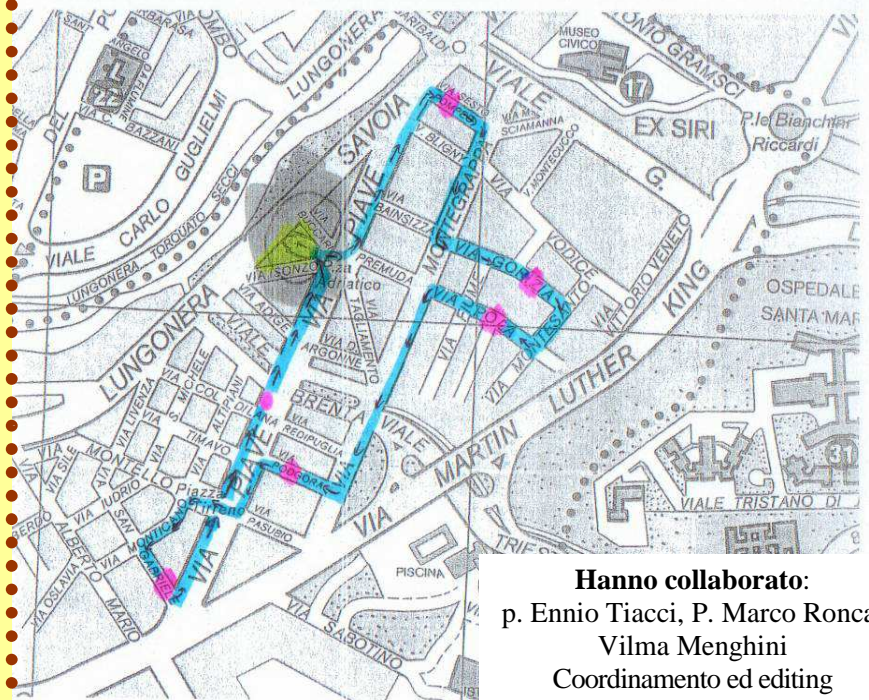
Tutti i giorni Lodi alle 7.40 e Vesperi alle 19.40

**Confessioni:** dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18

I **Battesimi** saranno celebrati ogni prima Domenica del mese durante la Messa delle 11.30 e il terzo Sabato del mese nel pomeriggio alle ore 16.

Ogni martedì **Adorazione Eucaristica** dalle 17 alle 18

### Percorso della processione del Sacro Cuore



#### **Hanno collaborato:**

p. Ennio Tiacci, P. Marco Ronca,  
Vilma Menghini  
Coordinamento ed editing  
Elisabetta Lomoro

